

Livorno 14 Dicembre 2009.

COMUNICATO STAMPA

E' sconcertante quanto riportato sul Tirreno dell'Elba del 13 Dicembre in riferimento alla Toremar. Nell'articolo si legge testualmente: *"Tariffe immutate, servizi identici se non migliori, ma più ore per i lavoratori"*. Al convegno che si è tenuto lo scorso 12 dicembre all'Elba in merito alla Toremar, le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI erano presenti e possono assicurare che si è parlato dei servizi della futura Toremar; si è parlato, e molto, di slot portuali a Piombino, ma **nessuno** in quel contesto ha parlato di "Organizzazione del lavoro" sulle navi Toremar. Anche perché, sino a prova contraria, l'organizzazione del lavoro, guarda caso anche quello marittimo, è regolata dai Contratti Collettivi di Lavoro e dagli accordi Sindacali, per cui non capiamo come possano essere state dette le successive frasi riportate dal quotidiano :

"Parole chiare quelle di Rocco Anastasi, funzionario incaricato della Regione per Toremar, emerse durante il convegno della Cna. Dice Anastasi: «E' impraticabile continuare con la turnazione lavorativa attuale ovvero metà mese a bordo e il resto a terra. Per l'azienda è improduttivo. L'intervallo cambierà a due terzi e un terzo. Ad esempio, venti giorni su trenta sul posto di lavoro»."

Sarebbe stato oltremodo "scorretto" che, ad un convegno organizzato da associazioni di categorie imprenditoriali, alle quali le OO.SS. esprimono il loro ringraziamento per l'invito, un rappresentante della Regione decidesse l'organizzazione del lavoro sulle navi senza nessuna concertazione con quelli che sino ad ora sono gli unici a poter rappresentare i lavoratori. Senza dimenticare che la Regione Toscana ha sempre detto che "non fa l'Armatore perché non ha le competenze necessarie"... ora di colpo avrebbe acquisito tutte le conoscenze riguardanti il lavoro marittimo! Oltretutto, non ci risulta che la Regione Toscana intervenga sui turni dei macchinisti delle ferrovie, nemmeno su quelli che svolgono il servizio regionale.

Ad ogni buon conto, vorremmo che fosse chiaro a tutti che attualmente un lavoratore della Toremar, prendendo ad esempio uno impiegato sulla tratta Portoferraio – Piombino, nei quindici giorni non è semplicemente **presente** sul posto di lavoro, ma **lavora**, o dalle 04.00 alle 18.00, o dalle 09.00 alle 24.00, vale a dire in media 14 ore al giorno; ed in queste 14 ore fa: 8 traversate (a volte anche con condizioni meteo avverse come quelle di qualche giorno addietro), 16 manovre, 16 operazioni commerciali di imbarco sbarco passeggeri e automezzi, pulizia, ordinaria manutenzione ai macchinari, e tutto quanto necessario per far sì che chi viaggia su una nave, viaggi con tutta la sicurezza possibile.

Facendo due semplici conti, ogni mese lavora 210 ore e questo per 12 mesi l'anno, totale 2520 ore annuali. Non sembrano poche, considerando che nessun lavoratore "terrestre" presta la sua opera per più di 2.000 ore annuali. E se qualcuno non crede a questi dati, siamo pronti a dimostrarli.

Chi, come il Sindaco di Portoferraio il Dottor Peria, sa bene queste cose, non a caso ha definito gli equipaggi della Toremar *eroici*, e questo lo abbiamo sentito.